



Città di Segrate

&



Fondazione
Vico Magistretti

Si ringraziano per la gentile collaborazione:

Artemide®

DePadova

flou

oluce

SCHIFFINI

I vicoli giusti di Vico

Svicolare come sfuggire alla mediocrità ed entrare nella direzione della bellezza, svicolare come cambiare il punto di vista, guardare con occhi nuovi.

“Guarda alle cose consuete con sguardo non consueto”, così potremmo tradurre la celebre frase del grande architetto e designer Vico (Ludovico) Magistretti “Look at usual things with unusual eyes”.

E questo motto rispecchia pienamente l'approccio di questo architetto al design, creatore di vere e proprie icone dell'arredamento – dalle sedie ai tavoli, dalle lampade ai letti. Il suo modo di procedere era rimettere in discussione la forma dell'oggetto per capirne la necessità e per operare le scelte corrette, rispetto all'uso ma anche ai vincoli dati, come l'ottimizzazione della produzione, i materiali e la durata. Mettere in discussione significa, ancora una volta, conoscere la storia dell'oggetto e il suo senso, intravedere usi e potenzialità ulteriori.

In sintesi, il punto chiave della creazione è per Magistretti la pratica costante dell'attenzione.

Il suo design è un dono, all'intelligenza, alla finezza, all'uomo, con pezzi per sua stessa ammissione più riusciti, altri meno: “Nella mia vita avrò fatto cinquanta sedie, di queste ne resteranno forse dieci, ma se non le avessi fatte tutte cinquanta non avrei fatto neanche quelle dieci. Alla fine quello che conta è la fatica, il lavoro, l'attenzione, il non essere contenti”.

Oggetti che sono nelle nostre case o che abbiamo incontrato, magari inconsapevolmente, e che ci hanno reso più piacevole, più leggera, la vita.

Questione di vedere e imboccare i sentieri giusti. Pensiamo al magnifico tavolo Vidun (per De Padova, 1987), alle lampade Eclisse (per Artemide, 1966) e Sonora (Oluce, 1976), la libreria Nuvola Rossa (per Cassina, 1977), le sedie Silver, Cirene o Incisa (De Padova). Pensiamo alle aziende che hanno commissionato e valorizzato i suoi lavori.

Per Segrate Magistretti firmò, con Luigi Caccia Dominioni, il progetto del quartiere San Felice (1966-1969), che rappresenta tuttora sul territorio il migliore esito estetico di un pensiero abitativo di ampia scala. Anche per questo ne celebriamo con questa mostra il decennale della morte.

L'architettura mette in forma tridimensionale i pensieri sui luoghi e sulle loro destinazioni, i desideri e, nei casi migliori, costruisce spazi vivi, educa a guardare, insegna ad abitare, aiuta a vivere. Il design migliore, dal canto suo, accompagna la funzione dell'oggetto con l'armonia e la praticità, con la soluzione corretta e utile, stimola desideri, rammenta la storia degli oggetti, connette passato a futuro, trasmette cultura. Quando i vicoli diventano vie maestre.

Gianluca Poldi

Assessore alla Cultura e Ricerca



omaggio a

SVICOLANDO
Magistretti

20.9 - 16.10 2016



*La semplicità è la cosa
più complicata al mondo*

Ludovico Magistretti
(Milano, 6 ottobre 1920 - 19 settembre 2006)

Il sindaco Paolo Micheli
ha il piacere di invitarvi alla mostra:

SVICOLANDO Omaggio a Vico Magistretti

20.9 - 16.10.2016

Centro Culturale G. Verdi
Via XXV Aprile
Segrate (Milano)

**inaugurazione
martedì 20 settembre ore 18.30**



per orari e attività legate alla mostra:
www.comune.segrate.mi.it

La mostra

Nata su un progetto della Fondazione studio museo Vico Magistretti curato da Simona Romano e realizzato da Luca Poncellini con grafiche di Davide Fornari, la mostra racconta gli storici sodalizi professionali stretti da Magistretti con alcune delle più importanti aziende italiane di design: Artemide, De Padova, Flou, Oluce e Schiffrini, che dal 2010 sono anche partner fondatori della Fondazione dedicata al maestro del design italiano.

Grazie a schizzi, fotografie, appunti, lettere, fax e ad alcuni pezzi storici ancora oggi in produzione si racconta una storia di progetti e di prodotti attraverso il fil rouge del rapporto professionale e personale con i creatori delle aziende che hanno intrecciato il proprio successo con quello di Magistretti: “si rischiava tutti e due” dice Vico in una intervista quando ricorda gli “eroici” anni Sessanta in cui produttore e designer lavoravano insieme per sperimentare un nuovo modo di concepire il design applicato agli oggetti dell’abitare.

Rosanna Pavoni
Direttore Scientifico
Fondazione Vico Magistretti
www.vicomagistretti.it

